

Hanno detto

**Rosy Bindi**

«Congratulazioni e auguri di buon lavoro a Vietti. Spero che l'ampio consenso sul suo nome sia di auspicio alla volontà di rasserenare i rapporti tra i poteri dello Stato».

**Luigi De Magistris**

«E' una pagina buia per la giustizia e la democrazia. E' stato inviato un messaggio di continuità con collateralismo politico e correntocrazia».

**Angelino Alfano**

«Pronto a leale collaborazione con il nuovo Csm,

Vietti darà un contributo affinché possa operare con equilibrio nel rispetto delle garanzie costituzionali».

IL CASO TULLIANI

**Fini querela
«il Giornale» e
Feltri: «Falsità»**

«Il presidente Fini non è titolare dell'appartamento, e non sono a lui riconducibili le società che hanno acquistato l'immobile. Del pari è falsa la notizia relativa alla cifra versata quale corrispettivo. Sarà l'autorità giudiziaria ad acclearare la totale infondatezza di quanto divulgato e ad accertare la condotta diffamatoria». Il portavoce di Fini Fabrizio Alfano lo afferma in una nota annunciando che «il presidente della Camera ha conferito incarico all'avvocato Giulia Bongiorno di agire in sede legale contro il Giornale e il suo direttore per aver pubblicato negli ultimi giorni una serie di notizie false e diffamatorie riguardo alla cessione da parte di Alleanza Nazionale di un immobile ubicato a Montecarlo».

«Nonostante la falsità delle accuse già rivolte a Fini da Feltri in un editoriale del settembre 2009 per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio, il Giornale ha proseguito la campagna». Di qui la decisione di seguire le vie legali. Ribatte Feltri: «Ride bene chi ride ultimo»

Csm, Vietti eletto al primo voto Napolitano: «Lei presidente di tutti»

Il Csm ha eletto al primo scrutinio, contravvenendo alle previsioni di una possibile spaccatura, con 24 voti a favore e 2 bianche, il nuovo vicepresidente. E' Michele Vietti. Il Capo dello Stato: «Sarà il presidente di tutti».

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Compiuti gli ultimi adempimenti «eroicamente» affrontati in agosto è augurabile «un po' di riposo, anche per mantenere la "testa fredda"». Con questa battuta ed un sorriso il presidente della Repubblica ha salutato il plenum del Csm che aveva proceduto ad eleggere Michele Vietti alla carica di vicepresidente. L'invito a mantenere "la testa fredda" specialmente "nei momenti caldi" citando ancora Adolfo Beria d'Argentine, è evidente che non valeva solo per membri del Consiglio, ma per tutti i protagonisti di una stagione politica particolarmente convulsa.

SEGNÒ DI UNITÀ

Per la prima volta attorno al tavolo della sala del plenum i componenti del Csm non sono seduti secondo il criterio delle correnti, ma secondo quello di anzianità. Un buon auspicio per la votazione che sta per arrivare e che in qualche modo già accoglie concretamente l'appello di Napolitano ad un lavoro nell'interesse generale, al di là dell'appartenenza. Non ci è voluta neanche mezz'ora per arrivare al risultato. Al primo scrutinio Michele Vietti è stato eletto alla vicepresidenza. Con 24 voti a favore e due schede bianche. Il Capo dello Stato ha annunciato in apertura che non avrebbe espresso, come da prassi, il suo voto. Sconfitte le previsioni della vigilia che avevano ventilato anche l'ipotesi di una possibile spaccatura, una eventuale prova di forza tra i due candidati più accreditati, Vietti appunto e Annibale Marini, l'ex presidente della Consulta. Così non è stato. Il primo scrutinio ha confermato la volontà di tutte le parti di «affron-



Foto Ansa-Quirinale

Il presidente della Repubblica

tare con obiettività e concretezza» il lavoro del nuovo Csm. «Credo non sfuggano a nessuno il significato e il valore dell'esito della votazione da cui traggio motivo di particolare soddisfazione considerandolo davvero di buon auspicio» ha detto Napolitano nel saluto al suo vice appena eletto a cui ha ricordato che «è divenuto il presidente di tutti» e che «ciascun componente del Consiglio potrà sentirsi da lei rappresentato, ascoltato e garantito nell'esercizio delle sue funzioni» sollecitando ad una definizione tempestiva degli incarichi per evitare «le ricorrenti polemiche sul condizionamento di visioni correntizie». Invece per com'è andata c'è da registrare un «positivo segnale di unità» ha notato Vietti.

Il nuovo Csm ha davanti a sé impe-

gni gravosi. A cominciare da quello di intervenire sulla questione morale che è diventata di stringente attualità dopo che la P3 ha messo in luce intrecci tra politica e magistratura. Napolitano ha ribadito la necessità di «un più stretto e leale rapporto di collaborazione con il Ministro della Giustizia» che ha fatto pervenire immediatamente la sua disponibilità; ma anche di «uno sguardo attento agli aspetti organizzativi della giustizia escludendo che si debba chiedere tutto a modifiche normative o a nuove risorse finanziarie». E, infine, ha sollecitato, il nuovo plenum a prestare una particolare attenzione ai giovani magistrati che debbono svolgere il loro compito con «autorevolezza, riservatezza ed umiltà» ma vanno sostenuti «in special modo quando sono chiamati a «contrastare violenze, sopraffazione, corrotte» in quei luoghi dove è più alto è il bisogno dei cittadini di sentire la pre-

Il Capo dello Stato
Tenere la "testa fredda" è un invito che vale per tutti

L'omaggio a Marini
«Dalla sua esperienza e autorevolezza un grande contributo»

senza dello Stato.

Napolitano ha confermato la piena disponibilità «a seguire con scrupolosa attenzione l'attività del Consiglio» Vietti si è impegnato a lavorare per «la credibilità, l'imparzialità, la terzietà del magistrato». Il vicepresidente appena insediato ha ribadito la necessità di «consolidare rigorose regole deontologiche» e di recuperare «prestigio e consenso» liberandosi di «astratte contrapposizioni polemiche tra politica e giustizia avendo di mira il funzionamento del sistema con particolare riguardo alla durata dei processi». E non ha mancato di sottolineare l'importanza, riconoscimento condiviso da Napolitano, del contributo che ai lavori del Csm potrà venire dall'autorevolezza e dall'esperienza del presidente Annibale Marini eletto poi nella commissione disciplinare e destinato a sostituirlo in caso di impedimento.

Plauso bipartisan è arrivato al vicepresidente. Tranne che dall'Idv. Contro si erano espresse anche le associazioni LGBT. L'Arcigay aveva ricordato che Vietti è stato il primo firmatario della pregiudiziale di costituzionalità che ha affossato la legge Concia contro l'omofobia. ♦